

VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2011 DEL COMUNE DI CREPELLANO

Nei giorni 11 febbraio e 21 marzo 2011, presso il Comune di Crespellano, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Alfredo Parini, l'Assessore al bilancio Fabio Federici, l'Assessore ai Servizi Sociali Angela Alimonti, Simona Maccaferri, direttore dell'Istituzione dei Servizi alla Persona

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi e Fausto Vignudelli;

per la CISL: Gastone Pedrini;

per la UIL: Franco Bonora;

per discutere le politiche di bilancio 2011 e la piattaforma delle OO.SS, che va ad integrare quella riferita al mandato amministrativo 2009-14 inviata lo scorso anno.

Il Comune di Crespellano e le OO.SS. confermano la volontà di proseguire nel confronto avviato con i Comuni del Distretto sulla Piattaforma di mandato 2009-2014, ovvero di riprendere il confronto a livello comunale nel caso in cui non si riscontrassero le condizioni per la definizione di un accordo distrettuale.

PREMESSA

Le parti condividono il Verbale di Accordo fra la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e CGIL, CISL, UIL, sottoscritto il 22 Novembre 2010.

In particolare sottolineano:

- gli effetti drammatici della crisi che si stanno scaricando sulla tenuta occupazionale e quindi sul tessuto sociale;
- i tagli dei trasferimenti agli Enti locali (art.14 d.l. 78/2010) che, intervenendo sul capitolo spesa corrente dei bilanci dei Comuni, si scaricheranno essenzialmente sulle spese per i servizi e per il personale.

La manovra governativa contenuta nella legge 112 e nella successiva legge di Stabilità, rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio.

Si ritiene quindi necessario individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni. A questo quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia – Romagna, che ha già operato un primo importante intervento con

l'approvazione della legge n° 12/2010 "Patto di Stabilità Territoriale Regione Emilia Romagna".

Si esprime pertanto un giudizio negativo sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale, che a fronte:

- di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti Locali,
- di un sostanziale blocco delle assunzioni (blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari),
- di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità,

non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale, in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Per le Amministrazioni del nostro territorio, che hanno in genere attuato "comportamenti virtuosi", gli effetti saranno devastanti.

Nello specifico, per quanto riguarda la manovra di bilancio 2011, gli effetti sul Comune di Crespellano sono così quantificabili:

- riduzione dei trasferimenti da parte dello stato pari a € 156.000; mentre per l'anno 2012 sono quantificati in € 108.000;
- rispetto del patto di stabilità, che avrà un saldo obiettivo pari a € 420.300.

A questi importi si deve aggiungere una diminuzione generale delle entrate riferite alla lotta all'evasione, e di altre entrate una tantum che si erano verificate nell'anno 2010, che passeranno da € 9.298.254 a € 8.656.727, con una diminuzione di € 641.527.

Le parti condividono la scelta dell'amministrazione di raggiungere il mantenimento del patto di stabilità, operando complessivamente attraverso azioni mirate di riduzione della spesa, con l'obiettivo di mantenere e riorganizzare i servizi, evitando che il peso della manovra ricada sulle fasce più deboli della popolazione.

Il prudente utilizzo delle entrate per oneri di urbanizzazione consiglia anche per il 2011, così come per il 2010, di utilizzare questa voce di entrata per il 9,5% nella parte spesa corrente e per il restante 90,5% nella parte investimenti.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda la Manovra di Bilancio 2011 le parti concordano quanto segue:

1) MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLA CRISI

L'emergenza occupazionale è nella sua fase culminante. Infatti, mentre diminuiscono i numeri della cassa integrazione ordinaria aumentano quelli della cassa straordinaria, della mobilità e, come già evidenziato, dei disoccupati e inoccupati.

Le parti condividono:

- la conferma, del fondo distrettuale per il sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi (circa 150.000 euro) avvalendosi del contributo delle Fondazioni bancarie e di altri soggetti privati, utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione vigente per la corresponsione dei trattamenti economici, per la costituzione di borse lavoro e di progetti per la formazione e riqualificazione professionale e/o lavori di pubblica utilità;
- nei primi mesi del 2011 verrà attivata la verifica sull'utilizzo delle risorse già stanziato nel 2009/10 (dai singoli Comuni e a livello distrettuale), per valutarne anche la corrispondenza con le effettive richieste dei cittadini;
- borse lavoro per un totale di € 10.000;
- conferma dell'utilizzo dell'ISEE speciale;
- lo stanziamento di un fondo di € 30.000 per poter far fronte a sospensioni, riduzioni o esenzioni dal pagamento di rette per le famiglie colpite da cassa integrazione o licenziamenti;
- contributi a famiglie in difficoltà per il pagamento delle utenze, degli affitti e di altre spese per un totale di € 20.000 sottoforma di buoni spesa;
- la possibilità di un ulteriore sostegno ai lavoratori in difficoltà, attraverso collaborazioni con Associazioni di volontariato, coop sociali, ecc...
- l'attivazione, a livello distrettuale, del prestito d'onore; a tale proposito l'Amministrazione Comunale si impegna a verificare, nel corso del 2011, la possibilità di recuperare proprie risorse da aggiungere al fondo previsto dall'ASC.

Nell'ottica di un ulteriore sostegno alle persone che perdono il lavoro e alle loro famiglie, si valuterà la costituzione di un presidio psicologico (anche con soggetti disponibili al volontariato), anche a livello di Distretto.

2) NUOVI ASSETTI ISTITUZIONALI

Le parti condividono la necessità di attivare un confronto a livello distrettuale e dell'Unione Valsamoggia per:

- la definizione di proposte e percorsi che possano portare alla fusione dei Comuni della Valsamoggia entro il mandato amministrativo in corso;
- la prosecuzione di gestioni sovra comunali o distrettuali dei servizi o delle funzioni comunali, proseguendo il positivo lavoro già realizzato con l'Unione e con la recente costituzione di ASC Insieme.

A questo proposito si rileva il risparmio di sistema dovuto alla trasformazione della gestione di due servizi (Ufficio Unico del Personale e Sportello Unico delle Attività Produttive) dal sistema-convenzione al sistema-delega, con il trasferimento del SUAP a Crespellano, in zona più comoda per le imprese che in massima parte sono concentrate a Crespellano, Bazzano e Monteveglio.

Da questa esperienza scaturisce un rinnovato stimolo a procedere in tempi ragionevolmente rapidi verso processi di riassetto istituzionale

3) APPALTI

L'amministrazione Comunale riconferma l'impegno a sottoscrivere un accordo sul tema "Appalti" con contenuti analoghi a quello sottoscritto nel 2005 dal Comune di Bologna. Per concretizzare detto impegno, le OO.SS invieranno a breve una proposta di accordo, che sarà oggetto di confronto nei primi mesi del 2011.

4) POLITICHE DELLA CASA E DEL TERRITORIO

Le parti condividono che una trasparente e attenta politica per la casa può significare per i Comuni recuperare risorse da investire nell'aumento e nella manutenzione del patrimonio di case popolari.

Alla luce di questa considerazione si condivide:

- l'opportunità di assegnare rapidamente gli appartamenti liberi delle case popolari, verificando nell'ambito del nuovo regolamento comunale ERP anche la modalità dell'automanutenzione quale criterio di assegnazione;
- di proseguire nell'azione di controllo di chi affitta a canone concordato, per verificare il rispetto degli adempimenti di legge che danno diritto all'esenzione ICI e alle agevolazioni fiscali;
- di proseguire nei controlli per evitare che alloggi assegnati per situazioni di emergenza si tramutino in assegnazioni permanenti, non consentendo così di rispondere più alle urgenze.

Per quanto riguarda la gestione degli alloggi ERP l'Amministrazione Comunale sottolinea la volontà di procedere all'attuazione di un piano straordinario di razionalizzazione della loro gestione, previo confronto con le OO.SS. firmatarie e le OO.SS. degli inquilini.

Nel corso del 2011 sarà dato mandato alla Crespellano Patrimonio srl, società partecipata del Comune di Crespellano cui è stata affidata la gestione degli alloggi ERP, di studiare una proposta di rimodulazione in aumento dei canoni di affitto, salvaguardando le fasce più deboli. Inoltre, con la nuova convenzione, si prevede un controllo sui redditi del 30% degli assegnatari, da farsi nell'arco dei quattro anni di durata della stessa.

L'Amministrazione nel 2006 ha aderito all'accordo "AMA" firmato con le OO.SS e la Conferenza Metropolitana dei Sindaci.

Nel corso del 2011 verificherà se ci sono i presupposti per aprire un bando AMA.

Relativamente al fondo per l'affitto, l'Amministrazione Comunale si impegna a stanziare una somma pari a 29.500 €, raggiungendo così un totale di 77.574 € comprensivo del contributo regionale.

Le Parti concordano di avviare un approfondito confronto relativamente alla definizione del PSC prima della sua definitiva approvazione.

5) SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DI WELFARE

Le OO.SS. apprezzano la decisione dell'Amministrazione di non ridurre i trasferimenti di risorse ad ASC, confermando pertanto la quota 2010, ovvero quella prevista per il 2011, nonostante le difficoltà evidenziate in premessa.

Visto comunque il consistente taglio dei trasferimenti sulla spesa corrente dell'ASC, operato da stato, regione e altri comuni del Distretto, e ritenendo prioritario cercare di salvaguardare il

livello dei servizi erogati nel 2010, le parti si confronteranno a livello distrettuale per evitare che si determini la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, con particolare riferimento all'infanzia e agli anziani, nonché la perdita di posti di lavoro (o la riduzione di prestazioni lavorative) degli operatori dei servizi in appalto.

Le OO.SS registrano inoltre la volontà di operare per riorganizzare i servizi e ottimizzare i costi, individuando le priorità a partire dai bisogni fondamentali delle persone.

L'Amministrazione Comunale si impegna a:

- effettuare il monitoraggio dei bisogni rivolti ad anziani soli ultra settantacinquenni e famiglie monoreddito con donne capofamiglia, utilizzando il progetto e-care e il volontariato sociale, già impegnati sul territorio in questi contatti, o attivando progetti specifici;
- verificare nel Distretto lo stato di attuazione del Progetto "Badando";
- valutare la possibilità di inserire nel PSC la realizzazione di residenze collettive per anziani (cohousing), integrate con quelle per le giovani generazioni;
- mobilitare i diversi soggetti sul territorio: dalle fondazioni bancarie alle imprese, dal credito alle associazioni dell'artigianato e del commercio, dalle centrali cooperative della distribuzione agli Enti Previdenziali, ecc., per orientare le risorse verso progetti innovativi, compresi quelli UE, idonei a sostenere i servizi;
- verificare la situazione dell'offerta scolastica per trovare soluzioni, anche innovative, di gestione del tempo pieno e della scuola per l'infanzia, ritenendo un diritto per tutti l'accesso a tali servizi, tenuto conto delle richieste.

Le Parti si incontreranno entro i primi mesi del 2011 per fare un monitoraggio delle attività di volontariato svolte nel territorio comunale, sulla base di dati forniti dall'Amministrazione.

6) SISTEMA TARIFFARIO

Le OO.SS prendono atto della decisione dell'Amministrazione di aumentare da settembre le tariffe dei servizi scolastici (retta nido, pre e post, trasporto, mensa) mediamente del 2% (aumento differenziato per fasce di reddito), lasciando invariate quelle degli altri servizi a domanda individuale.

Le parti concordano che nel corso del 2011 si avvierà un tavolo di concertazione distrettuale per realizzare l'obiettivo dell'omogeneizzazione tariffaria dei servizi sociali del distretto.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, per tutti i servizi a domanda individuale, l'esigenza primaria condivisa è quella di garantire che il sistema sia equo, progressivo e che salvaguardi i redditi da lavoro e da pensione. In particolare si ritiene opportuno approfondire la concertazione nel 2011 sui seguenti temi:

- ribadire che per tutti i servizi a domanda individuale va presentata la dichiarazione ISEE (anche per l'assistenza ai disabili);
- confermare il controllo (almeno a campione) della veridicità delle dichiarazioni ISEE;
- riportare in tutti i moduli per la dichiarazione ISEE l'avvertenza che saranno effettuati i controlli;
- confermare, per coloro che non presentano la dichiarazione ISEE, il pagamento di tariffe massime;

- verificare le modalità per realizzare un sistema di tariffazione che individui percorsi che salvaguardino i redditi da lavoro dipendente (e assimilati), da pensione e le tipologie di partite IVA assimilabili al lavoro dipendente, rispetto a quelli da lavoro autonomo, libero professionale, ecc....; Pertanto le Parti si confronteranno, a partire dalle tariffe scolastiche (servizio di asilo nido, pre/post, trasporto, attività estive e refezione scolastica), per individuare un sistema di tariffazione ISEE che, basandosi anche sulla personalizzazione della/del retta/servizio, preveda una adeguata ed articolata progressività e risponda inoltre al suddetto impegno. Nel corso del confronto si esamineranno e si potranno prendere a riferimento modelli già operativi.

7) LOTTA ALL' EVASIONE FISCALE E POLITICA DEI CONTROLLI

Le Parti ritengono che la lotta all'evasione fiscale e l'effettuazione di controlli per garantire la giustizia sociale rappresentino un impegno non rinviabile per le amministrazioni comunali.

Si condivide in particolare che obiettivo prioritario sia la lotta all'evasione fiscale sulla base di criteri che individuino gli evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita e il reddito dichiarato.

Le OO.SS. valutano positivamente l'accordo, già attivo dal 2009, dell'Amministrazione Comunale con l'Agenzia delle Entrate.

Rilevano come il dispositivo messo in atto autonomamente per la lotta all'evasione delle imposte locali nel 2010 ha consentito di recuperare € 490.000 di evasione/elusione/errata denuncia ICI e € 30.000 di TARSU.

8) SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI E TARSU PER L'ANNO 2011

L'Amministrazione dichiara che l'incremento del monte rifiuti comporterà per l'anno 2011 un aumento del costo del servizio di 54.000 €.

Tale incremento è dovuto al calo della percentuale di differenziazione, che dal 2009 al 2010 passa dal 71,94% al 67,26% (risultato comunque lusinghiero grazie al metodo del Porta a Porta), ed all'aumento della raccolta da spazzamento strade, considerato indifferenziato. A questo proposito, le parti stimoleranno l'ente gestore ad utilizzare un diverso metodo di calcolo dei costi, che non penalizzi chi mantiene un adeguato livello di pulizia del territorio.

Le OO.SS. prendono positivamente atto della volontà dell'Amministrazione di recuperare l'aumento del costo del servizio rifiuti attraverso razionalizzazioni nei servizi ambientali, aumento della vigilanza su chi svolge il servizio e sui corretti comportamenti degli utenti sul territorio, senza aumentare la TARSU.

Le OO.SS. valutano positivamente la volontà dell'Amministrazione di porre in campo tutte le attività possibili di accertamento al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione della tassa. Le parti convengono che i proventi di detta azione verranno destinati al finanziamento dei meccanismi premianti sotto richiamati.

In contemporanea, l'A.C., in collaborazione con il gestore (Hera), parteciperà ad uno studio di fattibilità per studiare una diversa regolamentazione nella gestione della stazione ecologica, che consenta l'introduzione di meccanismi premianti per incentivare il cittadino ad un corretto

utilizzo della stazione, ad avere una maggiore consapevolezza dell'importanza del servizio di raccolta dei rifiuti e dei relativi costi.

9) POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA (CITTADINI STRANIERI)

I servizi a favore dei cittadini stranieri devono sempre più prevedere un processo di integrazione per evitare di trattare il tema in modo precario e saltuario, prevedendo un monitoraggio specifico per i cittadini stranieri, un ruolo più sociale dei mediatori culturali, formandoli adeguatamente e attribuendo delle funzioni rilevanti come l'informazione, la raccolta dei bisogni, il ruolo di proposta alla consulta dei cittadini stranieri, già istituita.

In particolare per i cittadini stranieri è necessario:

- dare continuità ai servizi di assistenza e indirizzo sulle pratiche di rilascio/rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza, attraverso la mediazione interculturale/sportello sociale;
- l'attuazione di un coordinamento con la Provincia sul tema "certificazione della conoscenza della lingua italiana" per ottenere il rilascio della carta o del permesso di soggiorno. Occorre sollecitare una maggiore disponibilità del Centro Territoriale Permanente (attualmente titolare di tale possibilità) a rapportarsi con il Distretto. Bisogna continuare a organizzare occasioni di supporto per la conoscenza della lingua italiana per gli immigrati, utili per ottenere la certificazione;
- favorire l'adeguamento e l'omogeneizzazione, a livello distrettuale, dei costi di alcune certificazioni: la idoneità igienico sanitaria dell'alloggio, il certificato storico ad uso cittadinanza, per i quali vanno previsti i bolli di legge e i soli diritti di segreteria.

Le parti definiranno una sintesi della presente intesa da inserire nella pubblicazione mensile del Comune.

Crespellano, 21 marzo 2011

Per il Comune di Crespellano
il Sindaco

per la CGIL

L'Assessore al bilancio

per la CISL

TESTO CONFORME A QUELLO FIRMATO

per la UIL